

Forest Week 2026: Come Piantare un Futuro

Автор(и): Растителна защита
Дата: 07.04.2026 Брой: 4/2026



Dal 6 al 12 aprile 2026, la Bulgaria celebra tradizionalmente la Settimana della Foresta – una festività con oltre un secolo di storia che unisce esperti, imprese e ambientalisti. Quest'anno, l'evento è segnato dal contrasto tra i significativi traguardi raggiunti nel settore e le urgenti sfide legate al cambiamento climatico e alla salute dei popolamenti forestali.

Apertura Solenne a Yundola e Messaggi di Statualità

L'avvio ufficiale dell'iniziativa dedicata alla sostenibilità, alla conoscenza e alla cura della natura è stato dato con una cerimonia solenne presso la Scuola Forestale Statale "G. St. Avramov" – Yundola. L'evento è stato organizzato congiuntamente dal Ministero dell'Agricoltura e

dell'Alimentazione, dall'Agenzia Forestale Esecutiva e dall'Università della Foresta. L'atmosfera festosa è stata arricchita da tradizioni bulgare, suonatori di cornamusa e un programma di danze, con gli ospiti ufficiali tra cui il Primo Ministro ad interim Andrey Gyurov, il Ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione Ivan Hristanov e il Ministro Regionale Nikolay Naydenov.

Il culmine della festività è stata la tradizionale piantumazione di alberi. Come segno di responsabilità condivisa per il futuro delle nostre foreste, il Primo Ministro Gyurov, i Ministri Hristanov e Naydenov, nonché il Rettore dell'Università della Foresta, il Prof. Associato Hristo Mihaylov, hanno piantato insieme un pino nero.

Durante l'evento, Andrey Gyurov ha ricordato il significato storico del settore, sottolineando che la Guardia Forestale è una delle prime istituzioni della Bulgaria moderna. Ha evidenziato il ruolo chiave di oltre 17.000 forestali, vigili del fuoco e volontari che ogni anno si pongono tra l'elemento fuoco e la vita. Il Primo Ministro ha inoltre attirato l'attenzione sul problema del bracconaggio - il taglio illegale non solo distrugge il paesaggio e annulla il lavoro di generazioni di forestali, ma lascia anche un profondo vuoto nella fiducia verso lo Stato.

Ricchezza e Potenziale Economico

Il nostro paese accoglie la festività con statistiche che ispirano orgoglio - il 39% del territorio della Bulgaria è coperto da foreste e la massa legnosa è triplicata negli ultimi sei decenni. La foresta è l'ecosistema terrestre più complesso, agendo come un'oasi di biodiversità, un regolatore del bilancio idrico e uno scudo contro l'erosione. Inoltre, è un fattore chiave nella lotta al cambiamento climatico attraverso lo stoccaggio a lungo termine dell'anidride carbonica.

Parallelamente alle sue funzioni ecologiche, la foresta è anche una risorsa economica inestimabile. La Camera Bulgara dell'Industria del Legno e del Mobile (BCWFI) sottolinea che lo sviluppo di successo delle imprese e l'atteggiamento responsabile verso la natura devono andare di pari passo. Solo attraverso una gestione adeguata la foresta può rimanere una risorsa pienamente rinnovabile.

Previsioni Allarmanti e Necessità di Rinnovamento

Nonostante il quadro generale positivo, le condizioni di una parte enorme delle foreste richiedono misure urgenti. Il Prof. Associato Dr. Georgi Kostov dell'Università della Foresta avverte che circa 2

milioni di ettari di foreste (principalmente querceti cedui e piantagioni artificiali nelle parti inferiori vicino alle aree abitate) sono in condizioni di salute critiche.

Gli alberi sono al limite della loro età e sono altamente vulnerabili al clima moderno. Secondo l'esperto, se non si interviene, nei prossimi 10-15 anni queste foreste potrebbero collassare e cadere vittime di incendi devastanti. La soluzione è una sostituzione su larga scala con giovani piantagioni più resilienti – un processo che costerebbe allo Stato circa 15 miliardi di euro.

Nell'era del cambiamento climatico, la missione per il futuro della foresta bulgara risiede nel trovare un delicato equilibrio. Ciò richiede sia enormi investimenti per il rinnovamento dei popolamenti invecchiati, sia una protezione senza compromessi dal taglio illegale e dagli incendi, attraverso gli sforzi uniti delle istituzioni statali, della comunità scientifica, delle imprese e dell'intera società.